

Se credi a una finanza no profit

La Cooperativa MAG 4 Piemonte, che opera nella finanza etica a favore del mondo no profit, riapre la **campagna di capitalizzazione** tra i soci.

L'obiettivo è di arrivare al nostro miliardo entro la fine di novembre.

Essere soci MAG 4 Piemonte vuol dire:

- partecipare attivamente alla vita della cooperativa;

- rafforzare il ruolo della MAG 4 e della finanza etica per il no profit.

Capitalizzare vuol dire contribuire con i fatti, non solo con le chiacchiere, alla finanza no profit.

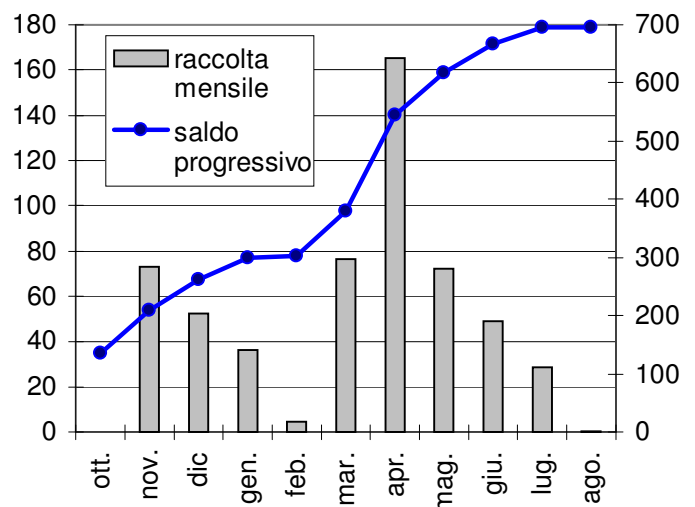
Se riusciamo ad arrivare a questo traguardo non è per merito di chi lavora nella cooperativa, ma è una conquista di tutti noi soci. **La quota minima è di 100mila lire.** Chi è già socio può accrescere il proprio capitale sottoscritto, come hanno già fatto in molti (137 soci hanno più di un milione di capitale e di questi 18 ne hanno più di dieci milioni): vi ricordiamo che il capitale è remunerato al tasso ISTAT dell'inflazione. E se ne avete parlato ai vostri amici e parenti, ora è il momento buono per invogliarli a diventare soci della cooperativa.

COME SI SOTTOSCRIVONO NUOVE QUOTE SOCIALI?

A questo numero MAGazine è allegato un **modulo**. **Compilatelo** nella parte n. 3 e **speditelo** a MAG 4 Piemonte - Via Vigone 54 - 10139 TORINO.

I versamenti potranno essere effettuati in contanti venendo in sede oppure, se l'operazione è fatta a mezzo posta, tramite vaglia postale o bonifico bancario sul c.c. 237.36 presso il Monte dei Paschi di Siena - Ag. 4 Torino - intestato a: MAG 4 Piemonte (ABI: 1030 - CAB: 1004.1). Con pochi minuti alla posta o venendo di persona presso la sede o ancora in banca potrete rafforzare una cooperativa che mette in pratica una

Andamento capitale sociale da ottobre 1993 ad agosto 1994



Le barre visualizzano la raccolta mensile del capitale (asse di sinistra) e la linea ne visualizza il saldo progressivo (asse di destra). NOTA: Gli importi sono in milioni di lire.

Come avrete potuto notare la raccolta del "nostro capitale" ha avuto un'impennata nel mese di aprile (precisamente subito dopo l'assemblea di approvazione del bilancio) per poi decrescere sino a luglio. Sappiamo che il momento politico-economico-sociale non è tra i migliori, ma è anche vero che se vogliamo continuare a lavorare come negli anni passati (restituendo i soldi alla Ctm-Mag) dobbiamo **impegnarci a**

... potrete rafforzare ...
... una finanza al servizio dell'uomo ...

interno...

Allargare i panorami, allargare le coscienze

La pubblicità è l'anima del no profit

I numeri della MAG 4

Finalmente anche MAGazine ha un omaggio per i propri ...

pagine 2-3

pagina 3

pagina 3

pagina 4

Allargare i panorami, allargare le coscienze

Con la mente fresca e riposata dopo le vacanze, si può ricominciare a discutere sui possibili scenari che si prospettano per coloro che intendono proseguire e migliorare il cammino della finanza etica e

dell'economia no-profit.

In questa lunga e calda estate noi abbiamo continuato a spremere le meningi sulle soluzioni possibili per il futuro della nostra cooperativa.

L'ultima assemblea dei soci aveva accolto con favore l'idea di costituire

una banca etica a livello nazionale, in collaborazione con altre MAG italiane. Stiamo continuando a seguire tale progetto, e, come ricorderete, uno dei passi che avevamo fatto era quello di ribadire i punti base che secondo noi dovevano caratterizzare la struttura in costruzione (forma e sostanza democratica, non speculatività, ecc.).

Negli ultimi tempi i lavori del comitato ristretto che si occupa di questo studio sono andati un po' a rilento e questo ci ha permesso di proseguire l'approfondimento di tutte le soluzioni tecniche attualmente disponibili per il futuro della cooperativa. I motivi favorevoli al progetto di "banca etica nazionale" sono ancora validi e l'ultima novità in nostro possesso è che la Banca d'Italia, informata del programma, si è dimostrata favorevole ed intenzionata a concedere agevolazioni. Continueremo ad informarvi e a seguire la vicenda per verificare che anche i restanti aspetti si evolvano in senso positivo.

Alla luce del mutato panorama legislativo, esistono due modi di continuare l'attività della MAG 4: diventare una "finanziaria semplice", oppure una banca (in entrambi i casi mantenendo la forma e la sostanza di cooperativa). La finanziaria sarebbe una

struttura molto snella ma che non potrebbe più raccogliere depositi. Potrebbe concedere finanziamenti solo utilizzando il proprio capitale sociale (che verrebbe remunerato ai soci ogni anno, con un tasso pari all'inflazione rilevata dall'ISTAT). La banca è una struttura molto più complessa che può raccogliere liberamente i risparmi ed utilizzarli per concedere prestiti.

Esaminiamo più in dettaglio questi due scenari:

1) COOP. FINANZIARIA (senza raccolta)

Questa struttura deve lavorare solo con il



proprio capitale sociale: non potendo più raccogliere risparmi, si tratterebbe di valutare la destinazione degli attuali

due miliardi e trecento milioni di depositi sui nostri libretti. Orientativamente ci sembra che una metà di questa cifra potrebbe essere girata a capitale sociale, mentre l'altra metà "rischierebbe" di dover essere rimborsata ai soci entro i termini stabiliti dalla legge (si parla di due anni) in quanto una parte di noi non potrebbe permettersi di trasformare tutti i propri depositi in capitale sociale. Ciò significherebbe, posto che la gestione rimarrebbe quella attuale (più semplice ancora, vista la scomparsa dei libretti), una riduzione della massa di denaro utilizzabile per finanziamenti a circa due miliardi e cinquecento milioni (1 miliardo di capitale sociale + 50 % circa degli attuali depositi). Oltre al problema di far rientrare una parte di quanto attualmente investito (ad oggi circa 2,7 miliardi), questa soluzione comporterebbe una iniziale riduzione del margine operativo della cooperativa. In aggiunta a questo bisogna specificare che, per migliorare questo panorama, si potrebbe operare una trasformazione in cooperativa per azioni. Cosa significa? Nonostante la diffusa ignoranza sul tema (siamo degli innovatori ...), possiamo anticiparvi che tali strutture esistono, ad esempio la Unipol, che è l'unica cooperativa quotata in borsa, e mantengono i principi cui forse siamo più legati: reinvestimento degli utili

Esaminiamo
più in
dettaglio
questi due
scenari:
1) Coop.
finanziaria ...

... 2) Banca
di credito
cooperativo

nell'attività produttiva e "una testa un voto". Tale ipotesi potrebbe consentirci uno strumento molto più agile di investimento (le azioni sono titoli che permettono di parcellizzare l'investimento stesso e quindi di poterne ritirare solo una parte senza creare problematiche di recesso parziale), tale per cui il passaggio - comunque necessario - a capitale dei depositi sarebbe possibile in una quantità più consistente rispetto al caso visto sopra.

Una possibile obiezione è che si potrebbe trattare di una "cassetta" bella e comoda ma piccola, destinata a rimanere tale a lungo, forse in eterno.

2) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Requisiti minimi legali: 2 miliardi di capitale sociale e requisiti di onorabilità degli amministratori. Altre condizioni richieste:

- struttura organizzativa approvata dalla Banca d'Italia (adeguato controllo interno e piano di sviluppo economico ritenuto idoneo a reggere l'economicità della gestione);
- rispetto di parametri "bancari" di bilanciamento degli impieghi in relazione alla struttura del passivo (depositi); abbiamo verificato l'applicabilità delle formule matematiche

stabilite dalla Banca d'Italia sulla situazione attuale della MAG 4 e tale verifica è stata positiva, ossia la nostra attuale struttura di bilancio è considerabile abbastanza equilibrata anche per un banca;

- limite di operatività nel comune di residenza ed in quelli limitrofi: a parte il fatto che gli impieghi attuali avvengono principalmente nella provincia di Torino, si potrebbe tentare di ottenere su questo punto delle agevolazioni specifiche, che consentirebbero uno sviluppo della MAG 4.

Esiste la possibilità di trasformarsi da coop. finanziaria in B.C.C. ed in questo caso le condizioni sopra indicate potrebbero venire raggiunte dopo un certo periodo, anziché essere immediatamente necessarie dall'inizio.

Il problema maggiore, come abbiamo visto dai nostri studi di fattibilità, è avere la possibilità di impiegare

I numeri della MAG 4

In diretta dalla contabilità:

Soci: **728**

Capitale Sociale: **L. 1.292.695.000**

Depositi: **L. 2.303.637.226**

Finanziamenti: **L. 2.709.321.235**

La pubblicità è l'anima del no profit

Se ci avete fatto caso, quando le banche tradizionali fanno la loro "pubblicità" parlano sempre di qualcosa che non c'entra nulla con il loro mestiere: si può trattare di restauri di monumenti oppure di possibilità di avere l'idraulico in casa anche la domenica pomeriggio, ma in ogni caso è qualcosa di molto distante dal lavoro di raccogliere depositi e concedere finanziamenti. Come ricorderete, invece, una delle caratteristiche fondamentali di un'impresa no profit è la trasparenza e quindi il rendere "pubblico" il proprio operato. Ma questo non è solo un obbligo verso i soci: per chi è no profit è anche la migliore pubblicità possibile. Eccovi quindi l'elenco dei finanziamenti concessi in questi mesi estivi:

- Lit. 105 milioni alla coop. In/contro di Torino per la ristrutturazione di un presidio socio-assistenziale nel comune di Castagneto Po (To);
- Lit. 80 milioni alla coop. Eta Beta di Torino per il rinnovamento dei macchinari informatici necessari all'attività di ricerca sociale, gestione banche dati e impaginazione;
- Lit. 5 milioni alla coop. New Age di Torino per l'acquisto di un'autovettura destinata all'attività di pulizia e decorazioni;
- Lit. 200 milioni alla coop. Laboratorio Teatro Settimo di Settimo Torinese (To) per la prosecuzione dell'attività teatrale nella stagione '94-'95 (gestione del teatro GaryBaldi di Settimo e tournée);
- Lit. 150 milioni alla coop. Baobab di Torino per l'importazione di prodotti del commercio equo e solidale da paesi del Terzo Mondo (miele dal Messico, artigianato dalla Tanzania, ecc.);
- Lit. 6 milioni per l'ass. Consumatori Solidali di Ormea (CN) per lavori di manutenzione e attrezzatura della "Casa Don Regis" ad Ormea per attivarla come centro di diffusione della cultura della solidarietà;
- Lit. 250 milioni all'ass. Comunità l'Accoglienza per l'acquisto di un'immobile a Rocca Canavese (To) per l'apertura di una casa per malati terminali oncologici;

... rendere "pubblico" il proprio operato ... per chi è no profit è anche la migliore pubblicità possibile.

Finalmente anche MAGazine ha un omaggio per i propri affezionati lettori !!!!!

Per non smentirci anche i nostri omaggi parlano di soldi ed anziché essere dei simpatici ciondolini o libricini da leggere sotto l'ombrellone sono più che altro degli strumenti di lavoro. Non spaventatevi, non si tratta di una cosa faticosa: l'idea è quella di rendere a tutti noi soci sempre più facile l'accesso alla MAG 4 ed ai suoi servizi. Per questo abbiamo creato il nuovo modello di "modulo operazioni" che trovate allegato a questo numero di MAGazine. L'idea di base è questa: avere un unico mezzo di

comunicazione tra i soci e la MAG 4 che permetta di svolgere il più semplicemente possibile tutte le operazioni utili alla gestione sia della propria situazione di socio sia dei propri libretti di deposito, e che soprattutto permetta di farlo anche senza doversi recare in sede. Se volete fare un giro in ufficio siete come sempre benvenuti, ma questo modulo potrà anche essere spedito a mezzo posta, purché firmato in originale. Ci sembrava corretto occuparci di tutti quei casi in cui per motivi di lontananza geografica (ne approfittiamo per un saluto a tutti i nostri soci arrampicati sulle montagne, dispersi nelle pianure, relegati in mezzo al mare ed in giro per il mondo) oppure soprattutto per problemi vari di movimento, la difficoltà di raggiungere l'ufficio rischiava di

C'è di bello da fare e da partecipare

Il 16, 17 e 18 settembre al Parco del Valentino (viale Medaglie d'Oro, presso Torino Esposizioni) a Torino **Tre giorni sul volontariato**, un'occasione di incontro, di festa e di conoscenza con associazioni e gruppi di volontariato con dibattiti, spettacoli, stands, mostre, video, testimonianze, incontri e personaggi, promossa da un pool di radio Torinesi in collaborazione con la regione Piemonte, la provincia ed il comune di Torino. La MAG 4 sarà presente ai dibattiti "Più Stato più volontariato?" e "Il volontariato nuoce o aiuta il lavoro?" **domenica 18 settembre dalle ore 15.00 alle ore 16.30.**

Il 23, 24 e 25 settembre al forte Guercio (via Don Bosco 63) ad Alessandria **Incontro-Fiera dell'autogestione**, un'occasione importante per discutere e confrontarsi sull'affascinante ma difficile terreno delle utopie concrete con dibattiti, fiere, esposizioni-mercato e spazi aperti e autogestiti, coordinato dal circolo Berneri di Torino. La MAG 4 parteciperà alla discussione "Oltre l'economia: prospettive di autogestione di attività produttive e di servizi che contrappongano l'etica della libertà alla logica del profitto" **domenica 25 settembre dalle ore 9.30 alle ore 11.30.**

Il 1° ottobre nell'aula magna dell'ITIS "A. Avogadro" (via Rossini 18) a Torino **Giornata di studio su "La scelta dolce"**, un momento di studio e di dibattito sull'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, della finanza no profit e del commercio equo e solidale, organizzato dalle associazioni Eurosolar di Torino e Energie und Umweltzentrum di Hannover e dalle cooperative CoAP e MAG 4 di

... rendere a
tutti noi soci
sempre più
facile
l'accesso
alla MAG 4
ed ai suoi
servizi.

MAGazine

Bollettino periodico per i soci
della cooperativa
MAG 4 Piemonte
via Vigone 54
10139 Torino
tel. 011.44.74.555
fax 011.43.44.400